

Il giorno 5 giugno 2009, presso l'Aula della Clinica Medica I del Policlinico Umberto I in Roma, si è tenuta l'Assemblea del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna. Hanno firmato la presenza 88 membri del ColMed/09 su 247 in regola con il pagamento della quota associativa, per cui l'Assemblea, in seconda convocazione, risulta legittima ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Presentazione, discussione ed eventuale approvazione del documento: "Codice Etico del Collegio dei Docenti di Medicina Interna"
3. Approvazione del bilancio preventivo 2009
4. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Alle ore 14.35 il Presidente Prof. Dammacco apre i lavori ed invita il Prof. Rapaccini ad illustrare le caratteristiche e le potenziali utilizzazioni del sito web del Collegio.

Il Prof. Rapaccini sottolinea come il sito rappresenti un importante strumento di dialogo fra i membri del Collegio nonché fra i membri del Collegio e la Giunta. Descrive poi in dettaglio la struttura del sito.

3. Approvazione del bilancio preventivo 2009

Il Presidente chiede all'Assemblea di anticipare il punto 3 all'Ordine del Giorno. L'Assemblea all'unanimità approva.

Il Presidente, con l'ausilio del Tesoriere Dott. Sasso, illustra il bilancio preventivo del Collegio per il 2009 che prevede un attivo di € 12.044 e lo pone in votazione. Il bilancio viene approvato all'unanimità.

2. Presentazione, discussione ed eventuale approvazione del documento: "Codice Etico del Collegio dei Docenti di Medicina Interna"

Il Presidente, dopo aver invitato il Prof. Ponz de Leon a moderare la sezione sul Codice Etico, chiarisce le motivazioni che hanno portato a stendere tale documento e le modalità attraverso le quali esso è stato formulato ed emendato attraverso il contributo di molti.

Il moderatore dà quindi la parola al Prof. Corrocher, che descrive le caratteristiche del Codice Etico ed i suoi contenuti, sottolineando il suo radicamento nei principi fondanti della Carta costituzionale e la sua opportunità in una fase in cui vi sono profonde critiche all'operato del mondo accademico e possibile delusione dei giovani ricercatori per la carenza di criteri condivisi di condotta. Sottolinea il valore fondamentale rappresentato dalla istituzione di una Commissione Etica, che lo renderà uno strumento operativamente efficace. Seguono numerosi interventi di apprezzamento e viene tra l'altro sottolineato che dovere primario del docente universitario è di essere al servizio della verità, anziché rispondere alla società.

Il Dott. Sasso afferma il suo grande apprezzamento per il lavoro della Giunta della quale fa parte che ha, attraverso il Codice Etico, prodotto uno strumento di grande rilievo, anche per favorire la partecipazione dei giovani alla realtà del Collegio.

Il Prof. Gasbarrini propone di usare locuzioni del tipo "debbono avere" anziché "hanno", vale a dire di tipo jussivo anziché indicativo. Esprime poi riserve sul fatto che il docente universitario non debba anche rispondere del suo operato alla società civile e politica. Per

quanto riguarda la scarsa partecipazione dei giovani, a suo avviso essa dipende, almeno in parte, dalla fiducia che i giovani hanno nei capi-scuola. Sottolinea l'opportunità che in futuro relazioni ai Congressi del Collegio siano tenute non solo da docenti di prima fascia.

In un altro intervento si afferma di ritenere così importante il documento elaborato, da chiedere ad ogni membro del Collegio un atto formale di assenso.

Il Prof. Gnessi esprime riserve sulla proposta che il docente non debba agire all'interno di criteri posti dall'autorità regolatoria e sottolinea l'importanza dell'autovalutazione.

Il Presidente ricorda come il Collegio abbia ormai da tempo proposto criteri minimi di valutazione per le varie fasce, approvati dall'Assemblea del Collegio e comunicati al Consiglio Universitario Nazionale (CUN).

In un altro intervento viene espressa l'opinione che non vi è opposizione fra ossequio alla verità e quella alla comunità. Mentre nell'attività scientifica deve prevalere l'ossequio alla verità, nella gestione del malato non si può prescindere dalle regole poste dalla società.

Il Prof. Dammacco sottolinea come lo statuto del Collegio dia ampio spazio a tutte le fasce, che sono regolarmente rappresentate nella Giunta Esecutiva e garantite dalla figura del Presidente che, pur essendo un Professore ordinario, è eletto dall'Assemblea nella sua totalità e quindi anche dagli Associati e dai Ricercatori.

Interviene nuovamente il Prof. Gnessi, che propone di usare la locuzione "il docente universitario è *primariamente* al servizio della verità".

In un altro intervento si afferma che il Codice non dovrebbe avere locuzioni vaghe. In particolare, frasi come "il Collegio auspica" andrebbero evitate, perché una cosa è da fare o da non fare. Rimarca poi che non esistono solo le parentele, ma anche altri tipi di relazioni intime non statuite socialmente. E' poi importante la veridicità scientifica.

Il Prof. Ponz de Leon, dopo aver ribadito la sua soddisfazione per il Codice, rimarca che criteri condivisi sono fondamentali per il funzionamento del Collegio, perché testi legislativi non possono fornire tutta la ricchezza necessaria per governare una comunità, così come in un condominio è necessario un regolamento. Auspica che ogni due-tre anni venga ritoccato là dove sia necessario.

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione il documento, che viene approvato all'unanimità.

Si passa quindi a discutere la costituzione della Commissione Etica, prevista dal Codice Etico. Il Prof. Dammacco informa i presenti che il Prof. Giuseppe Santaniello, Presidente emerito della Corte Costituzionale, ha dato una disponibilità di massima a presiederla, anche se si è riservato di darne conferma definitiva. Il Presidente, per criteri di opportunità relativi a distribuzione di sede e di fasce di docenza, propone i seguenti componenti per la Commissione etica, che durerà in carica tre anni e che, secondo quanto previsto dal Codice Etico testè approvato, deve comprendere 3 Professori Ordinari, 2 Professori Associati ed 1 Ricercatore:

Professori Ordinari

Fargion Silvia (Milano)
Ponz de Leon Maurizio (Modena)
Saccà Luigi (Napoli)

Professori Associati

Mandas Antonella (Cagliari)
Coaccioli Stefano (Perugia)

Ricercatore

Mansueto Pasquale (Palermo)

Posta in votazione, la proposta viene approvata a larga maggioranza con un solo astenuto.

4. Varie ed eventuali

Non essendoci altro da discutere, la seduta è chiusa alle ore 16.25.

Il Presidente

Prof. Franco Dammacco